

	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "A.B.SABIN"</b>	
	Circolare	

Circolare n 375

Segrate, 15 luglio 2020

Ai genitori e agli alunni

A tutto il personale

**OGGETTO: ipotesi per la ripartenza a settembre: aggiornamento.**

Come già comunicatovi da Comune e Associazione Genitori, martedì 7 luglio u.s. si è tenuto presso la direzione dell'Istituto Sabin un incontro di confronto tra i numerosi soggetti coinvolti, a vario titolo, nella definizione di ipotesi per la ripresa delle attività scolastiche a settembre.

Scopo dell'incontro è stato:

- Trovare spazi comunali esterni alla scuola da destinare alle attività didattiche in modo da evitare i doppi turni e, di conseguenza, l'alternanza delle lezioni tra mattina e pomeriggio;
- Aumentare il numero di ore di frequenza a scuola

Con riferimento alle prime ipotesi per la ripartenza descritte nella precedente comunicazione è emerso che prioritariamente, per evitare l'alternanza dell'orario scolastico tra mattino e pomeriggio e garantire il distanziamento fisico tra alunni e con il docente, occorreva conoscere la capienza effettiva delle aule (la particolare conformazione strutturale degli edifici di Milano due le cui aule sono irregolari, rende difficile effettuare tale valutazione) e utilizzare spazi esterni che l'Amministrazione comunale ha ora messo a disposizione.

È stato valutato l'utilizzo di spazi esterni alla scuola e sono stati effettuati alcuni sopralluoghi per constatarne la fattibilità concreta; al momento quelli che si ritiene possano essere effettivamente utilizzati sono il centro civico di Milano due dove vi sono 6 spazi che possono essere allestiti come aule scolastiche e che sono sufficientemente ampi da ospitare una classe intera, e un ampio spazio posto tra le due scuole dell'infanzia di Milano due. Gli altri locali visionati non sembrano adeguati sia strutturalmente sia per i numerosi lavori di riqualificazione da realizzare.

Rispetto alle "Ipotesi sulla ripartenza" e successivamente all'incontro del 7 luglio u.s, sono ora emerse nuove idee derivate da informazioni aggiuntive pervenute alle scuole di cui, come promesso, vi aggiorniamo tempestivamente:

- sono stati forniti chiarimenti sulle linee guida ministeriali relativamente a come intendere la distanza fisica tra studenti di un metro;
- è stato pubblicato il Manuale operativo dell'USR Veneto (siamo in attesa di quelle della Regione Lombardia) che ha dato un'interpretazione dettagliata delle Linee guida ministeriali
- è stato diffuso il Verbale del Comitato Tecnico Scientifico che ha confermato che il distanziamento di un metro tra le "rime buccali" è da intendersi statico e non dinamico
- è stato effettuato un sopralluogo nelle aule con il RSPP (responsabile del servizio di prevenzione e protezione) dott. Sangalli e insieme al collaboratore del DS sono state ipotizzate nuove linee programmatiche per la ripartenza a settembre
- ci si è confrontati con i dirigenti degli IC di Segrate per alcune linee comuni

- è stato chiesto al responsabile del servizio di ristorazione Sodexo il piano di intervento per il servizio mensa
- sono state aggiornate le “Indicazioni operative” dal dott. Sangalli utile per individuare un piano di azione relativo all’utilizzo degli spazi scolastici, agli ingressi, alle uscite, agli spostamenti del personale e degli alunni all’interno dell’edificio scolastico e alle pulizie

Diversamente dalle prime indicazioni date relative al distanziamento fisico, il 7 luglio il Comitato Tecnico Scientifico nazionale, riunitosi presso il Dipartimento della Protezione, ha chiarito che tra gli alunni deve essere garantito il metro di distanza mentre sono due i metri di distanziamento tra docenti e alunni nella zona interattiva della cattedra.

Alla luce di quanto emerso con i collaboratori del dirigente e i docenti coordinatori dei plessi sono state definite alcune nuove modalità e procedure per la ripartenza di settembre. Tale idee programmatiche sono state diffuse a tutto il personale e portate a conoscenza del Consiglio di Istituto nella seduta del 15 luglio

Di seguito, in sintesi, le ipotesi che possono a oggi essere avanzate, fermo restando la possibilità di essere ulteriormente riorganizzate in base alle Linee guida della Lombardia (che saranno a breve emanate) o ad altre disposizioni ministeriali o a differenti sviluppi relativi alla situazione sanitaria nazionale. Sarete tempestivamente informati di ogni altra significativa variazione. Questa l’ipotesi ad oggi elaborata:

#### SCUOLA DELL’INFANZIA

- Tutti gli spazi disponibili (sezioni, spazi adiacenti, refettori, laboratori) sono “riconvertiti” in spazi classi per accogliere gruppi apprendimento, relazione e gioco della stessa sezione
- Considerata l’età dei bambini, non essendo i più piccoli in grado di rispettare il distanziamento fisico e non essendo previsto l’uso della mascherina sotto i 6 anni, ogni spazio deve **essere a uso esclusivo dello stesso gruppo di bambini**, con i suoi rispettivi arredi e giochi regolarmente e opportunamente sanificati (non sono possibili né lo scambio di spazi se prima non accuratamente igienizzati né gruppi “aperti” la cui composizione varia in base all’attività o alla giornata)
- è prevista la **stabilità dei gruppi**: i bambini frequentano il tempo scuola previsto di presenza, con gli stessi insegnanti ;
- Il salone può essere utilizzato dai diversi gruppi di bambini presenti nella scuola, come spazio gioco, senza l’utilizzo di scivoli o materiali, previa pulizia dello spazio tra un gruppo e un altro.
- **Non è possibile per i bambini portare oggetti da casa**
- i materiali, le costruzioni, gli oggetti di materiale plastico saranno frequentemente igienizzati. E’ preferibile utilizzare materiali di plastica perché lavabili.
- solo il docente può disporre di libri; i puzzle a uso individuale, se usati, saranno lasciati in giacenza una settimana prima di essere utilizzati da un altro bambino.
- **“La presenza di genitori o di altre figure parentali dovrà essere limitata al minimo indispensabile”.**

**Ipotesi orario frequenza:**

**ingresso 8,00/9,00 con scaglionamenti e ingressi differenziati dalle aule**

**uscita 12,30/13 oppure 14,00/15,00 con uscita scaglionata** e se l'organizzazione del servizio mensa e post mensa lo consentirà

È possibile richiedere per tutte le fasce d'età l'uscita dalle 12.45 alle 13, dopo il servizio refezione.

## SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

- Nella configurazione del *layout* delle aule è necessario prevedere "un'area statica dedicata alla zona banchi" nella quale "il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità". Con riferimento alla "zona cattedra" resta "imprescindibile la distanza di 2 metri lineari tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa". "L'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto." (come riportato nel verbale del CTS)
- lungo le pareti (ad eccezione della lavagna) è prevista l'eliminazione degli arredi per consentire un maggior spazio per gli alunni
- i banchi vanno separati da un corridoio di almeno 60 cm (meglio se di 70 ottimale di 80 cm, così come proposto) e almeno di 60 cm la i distanza fronte/retro. Il corridoio consente il movimento verso il bagno o la cattedra e l'eventuale via di fuga
- il gruppo classe deve essere stabile, ovvero non è possibile prevedere il raggruppamento di alunni provenienti da classi differenti
- le classi più numerose necessariamente saranno divise, alcune saranno spostate presso il Centro Civico di Milano due
- le aule saranno assegnate in base alla capienza e alla numerosità del gruppo classe
- nessun materiale (libri, quaderni, astucci...) può essere lasciato a scuola al termine delle lezioni
- non può essere utilizzato materiale in condivisione
- prima di entrare in bagno occorre igienizzare le mani e prima di uscire lavarle
- l'entrata e l'uscita da scuola avverrà, ove possibile, dalle aule e si utilizzeranno tutti gli accessi al cortile interno della scuola per evitare assembramenti . Potrebbe essere necessario prevedere lo scaglionamento degli ingressi e delle uscite.

### **Ipotesi orario frequenza scuola primaria:**

**ingresso 8,25**

**uscita 15,30**

### **Ipotesi orario frequenza scuola secondaria:**

**Milano due: ingresso 8,05**

**uscita 13.45**

**Redecesio: ingresso 7,55**

**uscita 13.35**

### **Al momento stiamo valutando la possibilità di avviare il tempo prolungato con servizio di refezione scolastica**

Preciso che siamo ancora in attesa, per poter procedere all'organizzazione definitiva dell'avvio as 20/21, della comunicazione dell'organico aggiuntivo, sia docente sia ATA, promesso dal Ministro dell'Istruzione e delle Linee guida della Regione Lombardia (attualmente sono state emanate

quelle delle regioni Veneto e Emilia Romagna) che dovrebbero fornire ulteriori chiarimenti soprattutto circa la frequenza degli alunni a scuola.

Inoltre “il Comitato Tecnico Scientifico, almeno 2 settimane prima dell’inizio dell’anno scolastico, aggiornerà, in considerazione del quadro epidemiologico, le proprie indicazioni” quindi ci riserviamo la possibilità di eventuali variazioni in ottemperanza al Documento tecnico.

La Sodexo, sempre presente negli incontri per la ripartenza, ci ha fornito delle proposte per la turnazione della mensa e per l’organizzazione dei refettori . Sarà necessario prevedere più turni a mensa e, dopo ogni turno, la sanificazione dei locali. Inoltre, se si dovesse consumare il pasto nelle aule, occorre prevederne la pulizia prima e dopo il pasto con necessario spostamento degli alunni in spazi alternativi.

Ci tengo a sottolineare che le ipotesi formulate, pur con tanti limiti, rispecchiano tutte la politica del nostro istituto: i bambini devono poter stare bene a scuola, noi adulti dobbiamo pensare prima di ogni altra cosa al benessere dei nostri studenti (che è quello che abbiamo privilegiato in questo trascorso periodo di lockdown), loro hanno bisogno di un ambiente dedicato, devono vivere (e non si sa per quanto tempo) in uno spazio , in un ambiente di apprendimento favorevole, positivo, accogliente, uno spazio che sia il loro, che gli appartenga; non devono sentirsi “accampati”, provvisori . Uno spazio può non avere la lavagna o la LIM o gli arredi scolastici, può persino non avere cattedra e banchi, ma deve essere uno spazio accogliente, uno spazio dove gli studenti vanno volentieri per il piacere di incontrarsi e di apprendere.

Perché tutto si può fare, ma è una questione di priorità e di scelte!

I genitori che ben conoscono lo stile della direzione, dello staff dirigenziale, dei docenti, dei rappresentanti degli organi collegiali e che ben sanno quanto ciascuno di noi in questo periodo di lockdown ha cercato di essere vicino ad alunni e famiglie , come è giusto che sia in una comunità scolastica unita, sanno che vogliamo pensare al benessere degli alunni, ma anche al benessere delle famiglie; capiamo le preoccupazioni, organizzative e non solo, siamo genitori.....

Ed è proprio per questo che ho pensato che fosse giusto comunicare, subito, le prime ipotesi che si stanno prospettando...Uno scenario sicuramente poco favorevole, non solo alle famiglie, ma anche a tutta la comunità scolastica; una ipotesi però che io, come dirigente, in quel momento, potevo garantire, con le risorse strutturali e umane a disposizione. ...E’ stato più volte ribadito nella circolare del 2 luglio che si trattava di ipotesi che avrebbero potuto modificarsi a seguito di disposizioni ministeriali e che la scuola si impegnava a dare tempestiva comunicazione di possibili variazioni....

Mi spiace certamente per le preoccupazioni che ha generato la mia comunicazione, ma al contempo sono rammaricata perchè alcuni hanno erroneamente interpretato il documento e avanzato critiche poco costruttive. Ricordo che la scuola dall’8 di maggio ha avviato la discussione sulla ripartenza a settembre con numerose azioni, tavoli di lavoro e richieste avanzate ....Una circolare, quindi, che seguiva ad una serie di azione operate dalla scuola e che presentava delle “Ipotesi per la ripartenza”.

Infine vorrei precisare che accanto a studenti e famiglie va tenuto in considerazione il benessere dei docenti....loro devono poter “fare lezione” nel migliore dei modi; una ripresa delle attività, con una didattica innovativa in un ambiente favorevole al processo di insegnamento-apprendimento.

E per non dimenticare nessuno.....preciso che con il personale collaboratore scolastico a oggi assegnato alla scuola si riesce a stento a “coprire” i plessi scolastici per garantire vigilanza, pulizia e sanificazione continua di ambienti utilizzati.

E’ stato chiesto al Ministero altro personale per poterlo utilizzare dentro e fuori dalla struttura scolastica negli ambienti che il Comune ci ha messo a disposizione.

Noi siamo e vogliamo essere sempre ottimisti.....

Vogliamo poter continuare a garantire agli alunni e alle famiglie ,che si fidano di noi e che continuano a dare una fattiva collaborazione, un’offerta formativa di qualità.

Vogliamo dimostrare che si può essere "Scuola Sabin" anche senza essere necessariamente nella Sabin, perché la scuola la fanno le persone che la abitano e la animano....  
Vogliamo poter superare, insieme, anche questa difficoltà, e stare bene!

Infine evidenzio quanto l'anno che si avvierà a settembre sarà contraddistinto da necessaria e ovvia straordinarietà; le misure proposte richiedono cambiamento di mentalità, modifiche dell'organizzazione ordinaria e profondo spirito di adattamento, per tutti.

Ringrazio tutte le persone, che sono intervenute al tavolo di lavoro e che continuano a collaborare con la scuola anche per tenere aggiornate le famiglie sull'evolversi della situazione.

Lavorare insieme alle ipotesi per la riapertura, in sinergia con i docenti, con le famiglie, con l'Amministrazione, è sicuramente la migliore scelta per ripensare, progettare e costruire il futuro.

**A tutti l'augurio per una serena estate.**

**Cordiali saluti**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Elisabetta Trisolini  
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)